

# LA LEGGE BRASILIANA ANTICORRUZIONE E LA RESPONSABILITÀ DELLE PERSONE GIURIDICHE: PROBLEMI E PROSPETTIVE

*Marcelo Andrade Féres*

SOMMARIO: 1. Introduzione. 2. Antecedenti della Legge 12.846/2013. 3. La Legge Anticorruzione: panoramica, problemi e prospettive. 3.1. La responsabilità oggettiva civile e amministrativa delle persone giuridiche. 3.2. Gli atti lesivi contro l'amministrazione pubblica nazionale e straniera. 3.3. I mezzi amministrativi e giudiziali di responsabilizzazione delle persone giuridiche. 3.4. L'accordo di clemenza (collaborazione). 3.5. L'ultra-territorialità della Legge Anticorruzione. 4. Considerazioni finali.

## *1. Introduzione*

Pochi lo sanno, ma il 9 dicembre è la Giornata Internazionale contro la Corruzione, secondo quanto dichiarato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Che sia una coincidenza o no, nei seminari giuridici Italia-Brasile, tenutisi a Trento nel dicembre 2017, abbiamo cercato di dialogare sul grave problema della corruzione che affligge il mondo contemporaneo e, in modo significativo, i nostri due Paesi.

È noto che il Brasile sta vivendo il più grande scandalo di corruzione della sua storia, con epicentro nella più importante società nazionale, la *Petróleo Brasileiro S/A - Petrobras*, una società a economia mista controllata dal governo federale.

Il Pubblico Ministero Federale e la Polizia Federale del Brasile stanno portando alla luce questo scandalo. L'operazione è chiamata *Lava Jato* (autolavaggio) e si dispiega in decine di fasi, per lo più derivanti da accordi di collaborazione, firmati dagli indagati e dal Parquet (organi inquirenti), nei quali ci sono indizi di nuove prove e di nuovi implicati nei fatti.

A causa delle gigantesche proporzioni assunte dal caso *Lava Jato*, il Pubblico Ministero Federale ha creato un sito con le informazioni es-

senziali per la comprensione delle indagini in corso. Si legga, in proposito, il seguente estratto:

L'operazione Lava Jato è la più importante indagine sulla corruzione e sul riciclaggio di denaro che il Brasile abbia mai condotto. Si stima che il volume delle risorse distratte dalle casse della Petrobras, principale società a controllo pubblico del Paese, ammonti a miliardi di Reais. Si aggiungano a questo le conseguenze economiche e politiche dei sospetti di partecipazione allo schema di corruzione che coinvolge la società.

Dalle prime indagini, svolte a partire dal marzo 2014, dinanzi alla Giustizia Federale a Curitiba, sono state indagate e sottoposte a processo quattro organizzazioni criminali capeggiate da «doleiros», ossia operatori del mercato parallelo del cambio. In seguito, il Pubblico Ministero Federale ha raccolto le prove di un immenso schema criminale di corruzione che coinvolge la Petrobras.

In questo schema, che dura da almeno dieci anni, grandi imprese d'appalto organizzate in cartello pagavano delle tangenti ad alti dirigenti dello stato e ad altri agenti pubblici. L'ammontare delle tangenti variava dall'1% al 5% dell'importo totale di contratti miliardari con fatture gonfiate. Tali importi erano distribuiti mediante operatori finanziari dello schema, compresi doleiros indagati nella prima fase<sup>1</sup>.

Le risorse dello schema di corruzione erano condivise tra dipendenti della Petrobras, intermediari del mercato finanziario, politici e i loro partiti e, in questo ultimo caso, anche con apporti economici travestiti da donazioni lecite per campagne elettorali, situazione che si trova anch'essa sotto indagine e analisi da parte del Potere Giudiziario. Dal lato pubblico, i principali partiti politici del Paese e i loro agenti, sia della maggioranza sia dell'opposizione, si rivelano coinvolti nel caso. Dal lato privato, le principali imprese nazionali, specialmente del settore edilizio, si trovano anch'esse coinvolte.

Si noti la vastità dell'operazione *Lava Jato* e delle conseguenze per il Paese. Da quanto informa il sito del Pubblico Ministero Federale, soltanto in prima istanza (ci sono persone sotto processo anche presso il Supremo Tribunale Federale e altri fori speciali, a seconda degli incarichi ricoperti), sono stati instaurati 1675 procedimenti, eseguiti 881 mandati di cattura e arresti, 101 mandati di arresto preventivo e 111

---

<sup>1</sup> BRASIL. Ministério Público Federal. Caso Lava Jato. <http://lavajato.mpf.mp.br>.

mandati di arresto temporaneo<sup>2</sup>. In termini economici, si stima che ci sia stato un pagamento di tangenti pari a R\$ 6,5 miliardi<sup>3</sup>.

Lo sviluppo criminale dell'operazione *Lava Jato* è stato paragonato all'operazione italiana «Mani Pulite», degli anni '90 del secolo passato<sup>4</sup>. L'ampio uso di accordi di collaborazione con i criminali ha permesso la progressiva scoperta di persone coinvolte negli atti di corruzione.

Oltre alla somiglianza tra i casi *Lava Jato* e «Mani Pulite», possiamo segnalare che i nostri Paesi detengono posizioni prossime in relazione alla percezione della corruzione nell'indice della Trasparenza Internazionale. Secondo il rapporto del 2016, l'Italia si trova in 60<sup>a</sup> posizione (sessantesima) e il Brasile in 79<sup>a</sup> (settantanovesima). Nei nostri due Paesi esiste un'indiscutibile percezione del fatto che la corruzione impregna gli ingranaggi dello Stato.

Per fortuna, nei grandi casi di corruzione c'è di norma l'attività illecita di grandi imprese dei più svariati mercati, strutturate come persone giuridiche. Nell'incessante ricerca del lucro, alcune imprese possono

---

<sup>2</sup> BRASIL. Ministério Público Federal. Caso Lava Jato. <http://lavajato.mpf.mp.br>.

<sup>3</sup> BRASIL. Ministério Público Federal. Caso Lava Jato. <http://lavajato.mpf.mp.br>.

<sup>4</sup> «In Italia, negli anni successivi alla inchiesta giudiziaria denominata 'Mani Pulite' la quale, nei primi anni Novanta, portò alla luce un vasto sistema di corruzione estremamente diffuso nel mondo politico e finanziario, fondato su accordi stabili che assicuravano un flusso costante di finanziamenti illeciti ai partiti da parte delle imprese che entravano in contatto con le pubbliche amministrazioni, attraverso la pratica delle tangenti, si è manifestato un atteggiamento tendente a sottovalutare la gravità del fenomeno corruttivo, a restringerne la portata economica alla dimensione patrimoniale della tangente, allo scambio illecito tra corrotto e corruttore, trascurando il danno effettivo che, come più volte sottolineato, ne deriva per l'intero apparato economico, politico e sociale. In Italia, oggi, come dimostrano le recenti vicende di cronaca giudiziaria, il sistema della corruzione è profondamente radicato nei più diversi settori della vita politico-amministrativa, ma anche nella società civile, nel mondo delle professioni, imprenditoriale e della finanza. Dall'esame delle vicende di corruzione venute alla luce emerge in modo evidente che i patti scellerati avvengono secondo meccanismi stabili di regolazione, che assicurano l'osservanza di una serie di regole informali, di diverse tipologie a seconda del ruolo predominantemente svolto dai diversi centri di potere (politico, burocratico, imprenditoriale o mafioso)» (R. RAZZANTE, *La nuova fisionomia del delitto di corruzione nel diritto italiano*, in ID. (a cura di), *La nuova regolamentazione anticorruzione*, Torino, 2015, p. 5-6).

nascondere un'indole nefasta. In certi casi, superano i limiti dell'etica e del lecito, e mettono in atto pratiche di corruzione, sia nel contatto con lo Stato, sia nei confronti di altri agenti privati. In questo modo, l'impresa non nutre soltanto i leciti ingranaggi economici della società, ma anche quelli clandestini, dissimulati e criminali della corruzione.

Questo fenomeno di corruzione imprenditoriale ha generato negli ultimi decenni un movimento mondiale di reazione. La lotta alla corruzione, nelle sue varie manifestazioni, è diventata un obiettivo globale.

In questo capitolo si desidera condividere la recente novità legislativa brasiliana, specificatamente per quanto riguarda la responsabilità delle persone giuridiche nella Legge Anticorruzione (Legge n. 12.846/2013) e segnalare alcuni dei suoi problemi e prospettive.

## *2. Antecedenti della Legge 12.846/2013*

Prima di trattare la Legge n. 12.846/2013, chiamata comunemente Legge Anticorruzione, è necessario tracciare l'evoluzione più recente del diritto brasiliano in materia di lotta contro la corruzione.

Il Codice Penale del Brasile prevede i reati di corruzione passiva e attiva negli artt. 317<sup>5</sup> e 333<sup>6</sup>. Oltre a questi reati specifici, l'ordinamento brasiliano conta su una serie di altre norme volte alla lotta alla corruzione. A titolo illustrativo, possiamo ricordare la Legge n. 8.666/93, che stabilisce diversi reati in materia di licitazioni; la Legge n. 8.429/92, chiamata Legge di Responsabilità Amministrativa e la Legge n. 9.613/98, che tratta del riciclaggio di denaro.

Per quanto riguarda l'inserimento nello scenario internazionale di opposizione alla corruzione, il Brasile è firmatario della Convenzione sulla Lotta alla Corruzione di Pubblici Dipendenti Stranieri in Transazioni

---

<sup>5</sup> “Art. 317 - Solicitar ou receber, para si ou para outrem, direta ou indiretamente, ainda que fora da função ou antes de assumi-la, mas em razão dela, vantagem indevida, ou aceitar promessa de tal vantagem: Pena – reclusão, de 2 (dois) a 12 (doze) anos, e multa”.

<sup>6</sup> “Art. 333 - Oferecer ou prometer vantagem indevida a funcionário público, para determiná-lo a praticar, omitir ou retardar ato de ofício: Pena – reclusão, de 2 (dois) a 12 (doze) anos, e multa”.